

Classici Una nuova traduzione de «L'invenzione di Morel» Su un'isola che sembra deserta

di DAVIDE FRANCIOLI

Che *L'invenzione di Morel* sia un romanzo carico di mistero è evidente sin dall'incipit: «Oggi, su quest'isola, è accaduto un miracolo. L'estate è arrivata in anticipo». Inspiegabili eventi compongono il meccanismo alla base dell'opera più nota dello scrittore argentino Adolfo Bioy Casares (Buenos Aires, 15 settembre 1914 - 8 marzo 1999).

Pubblicato per la prima volta nel 1940 e ora riproposto dalla casa editrice **Sur** nella nuova traduzione di Francesca Lazzarato, il libro racconta le vicissitudini di un fuggiasco su un'isola in apparenza deserta, ma che si riempie ben presto di ospiti particolari. Tra questi, una donna che contempla il tramonto dalla scogliera cattura l'attenzione dell'uomo; tuttavia lei non sembra accor-

gersi della sua presenza, e così gli altri ospiti. Sorge quindi un enigma che rende l'atmosfera irreale — «Sembra che la situazione in cui vivo non sia quella in cui credo di vivere» — e che spinge il lettore a cercare una chiave di lettura.

A quasi ottant'anni dalla prima pubblicazione, il racconto in prima persona de *L'invenzione di Morel* mostra oggi la sua natura visionaria, in grado di anticipare temi attuali come l'avvento della realtà virtuale e il tentativo di prolungare l'esistenza oltre la morte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■



ADOLFO BIOY CASARES
L'invenzione di Morel
Traduzione e postfazione
di Francesca Lazzarato

SUR
Pagine 142, € 15

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

